



Co-funded by the
European Union



POLITICA E TENDENZE DELL'AGRICOLTURA RIGENERATIVA

CONTENUTI

1. POLITICA E RISORSE DI FINANZIAMENTO

3

2. TENDENZE DEL MERCATO

10



Stiamo ancora lavorando sulle lezioni pratiche dell'Agricoltura Rigenerativa e il loro impatto su colture specifiche in climi e regioni specifiche. Ma con un numero maggiore di agricoltori a fare ogni anno il passaggio, la nostra base di conoscenze è sempre in crescita. Di conseguenza, stiamo assistendo ad un aumento delle opportunità di finanziamento, delle opzioni di certificazione e dei quadri politici per sostenere gli agricoltori durante il viaggio. In particolare, ci sono diversi modi in cui l'UE sta sostenendo gli agricoltori nella transizione, dalla politica e dalla consulenza alle opportunità di finanziamento e ricerca. In questo capitolo esploreremo alcune delle ultime tendenze dell'agricoltura rigenerativa e vedremo come puoi beneficiarne.



01

POLITICA E RISORSE DI FINANZIAMENTO

Nell'interno dell'UE vige la consapevolezza che il nostro sistema agricolo convenzionale non è solo sull'orlo del collasso, ma minaccia anche la salute e la disponibilità delle nostre risorse naturali.

Di conseguenza, l'UE e i suoi stati membri si stanno attivando per creare politiche e schemi di finanziamento per sostenere gli agricoltori nel passaggio a un modello più sostenibile. Infatti, al centro del *New Green Deal* dell'UE vi è una nuova politica agricola comune, specificamente progettata per rendere l'agricoltura europea più ecologica. La politica mira a minimizzare l'impronta ambientale delle aziende agricole europee e a proteggere gli ecosistemi locali, offrendo agli agricoltori opportunità più sostenibili. E con il Green Deal che riceve il 34,5% dell'intero bilancio dell'UE¹, questa nuova politica agricola comune è sicura di ricevere investimenti significativi.



Agenda del Green Deal europeo, il quadro europeo per affrontare i problemi di sostenibilità a lungo termine.
Fonte: <https://www.weforum.org/agenda/2020/05/the-european-green-deal-must-be-at-the-heart-of-the-covid-19-recovery>

1. <http://capreform.eu/agriculture-in-the-european-green-deal-from-ambition-to-action/>

Gli obiettivi di questa nuova politica agricola comune sono i seguenti:



I 9 obiettivi specifici della nuova PAC (https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/future-cap_en)

Altri elementi del New Green Deal progettati per promuovere sistemi alimentari più sostenibili in Europa includono la strategia Farm-to-Fork (F2F) e la strategia 2030 per la biodiversità.

Strategia Farm To Fork (F2F)

La strategia Farm To Fork si concentra su 5 obiettivi chiave:

1. Garantire agli europei l'accesso a cibo sano, economico e sostenibile.
2. Affrontare il cambiamento climatico.
3. Proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità.
4. Assicurare un giusto ritorno economico nella catena di approvvigionamento.
5. Incrementare l'agricoltura biologica.

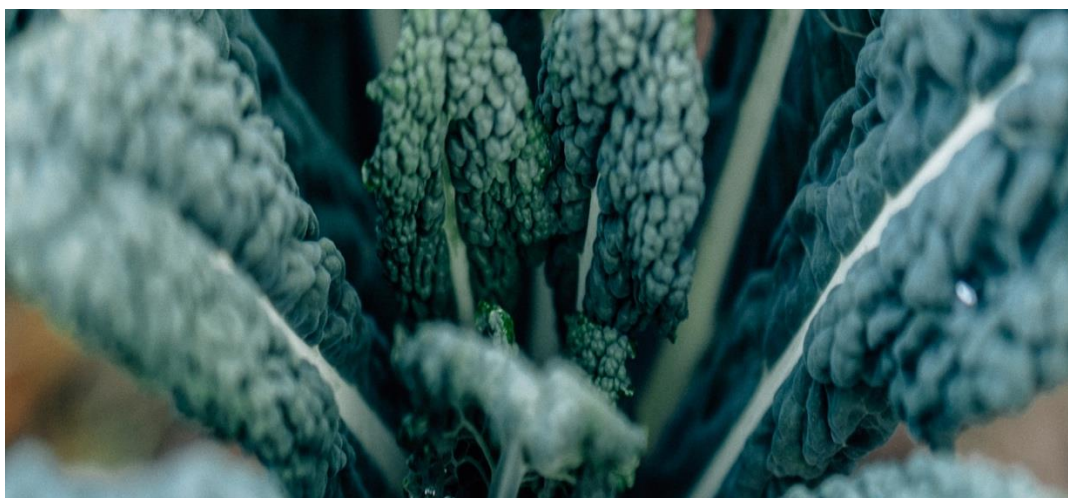
Per poter trarre profitto dai finanziamenti disponibili, gli agricoltori devono ridurre l'uso di pesticidi e fertilizzanti o passare a pratiche biologiche.²

2. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_20_885

La strategia dell'UE per la biodiversità

La strategia dell'UE per la biodiversità si occupa specificamente di proteggere e riabilitare la biodiversità in Europa. Il suo obiettivo è proteggere il sistema ecologico, il nostro capitale naturale e le risorse naturali – e mantenerli in equilibrio. Le preoccupazioni principali includono la diminuzione dell'uso di pesticidi, la ricostituzione delle popolazioni di impollinatori, la promozione dell'agricoltura biologica e l'introduzione di elementi ricchi di biodiversità nei terreni agricoli. Questa strategia sblocca 20 miliardi di euro per attività che promuovono la biodiversità, attingendo a fondi europei, nazionali e privati.³

Fonte: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024_it



Sistemi di consulenza aziendale Ogni paese dell'UE ha un sistema di consulenza aziendale (FAS).

L'obiettivo dei FAS è quello di aiutare gli agricoltori a soddisfare le norme dell'UE per l'ambiente, la salute pubblica e animale, il benessere degli animali e le buone condizioni agricole e ambientali (BCAA). Come tali, questi servizi possono offrirti consulenza sul modo migliore per implementare gli standard e le raccomandazioni della nuova visione sostenibile dell'UE.



3. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_20_906

I servizi di consulenza aziendale (FAS)⁴ offrono consulenza sulle seguenti questioni:

- > Condizionalità: gli obblighi di ogni azienda agricola di rispettare alcune norme UE e i requisiti di gestione obbligatori.
- > Greening: modalità secondo cui gli agricoltori possono introdurre pratiche agricole che sono benefiche per il clima e l'ecosistema e vitali per il mantenimento dell'agricoltura locale.
- > Attuazione delle misure previste dai programmi di sviluppo rurale: inclusa la modernizzazione delle aziende agricole, la costruzione della competitività, l'integrazione settoriale, l'innovazione, l'orientamento al mercato e l'imprenditorialità.
- > Requisiti per la protezione dell'acqua e l'uso efficiente e sostenibile dell'acqua.
- > Uso di prodotti fitoprotettori.
- > Gestione integrata dei parassiti.

4. https://agriculture.ec.europa.eu/farming/fas_it



Invest EU

Il programma Invest EU è un altro modo per sostenere la tua transizione. Basandosi sul successo del Piano d'Investimento per l'Europa, questo programma è progettato per stimolare gli investimenti, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro in Europa attraverso 650 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi. Renderà l'accesso ai finanziamenti UE più semplice ed efficace per tutti, sostenendo i piani di investimento in quattro aree chiave:

2021-2027



**SUSTAINABLE
INFRASTRUCTURE**



**RESEARCH, INNOVATION
AND DIGITALISATION**



**SMALL AND MEDIUM-
SIZED COMPANIES**



**SOCIAL INVESTMENT
AND SKILLS**

Horizon 2020

Poiché l'agricoltura rigenerativa è un approccio innovativo all'agricoltura, l'UE sta spendendo molte risorse nella ricerca di questa transizione – anche attraverso il programma Horizon 2020⁵. Una caratteristica del programma è l'iniziativa Caring For Soils And Caring For Life, la quale mira a garantire che, entro il 2030, almeno il 75% di tutti i terreni nell'UE siano sani per il cibo, le persone, la natura e il clima⁶. L'iniziativa coniuga ricerca e innovazione, istruzione e formazione, investimenti e dimostrazioni pratiche utilizzando "laboratori viventi" (esperimenti di laboratorio e innovazione) e "fari" (luoghi in cui mostrare le migliori pratiche). Scopri come puoi partecipare attivamente qui: https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/citizen-events-and-specialised-missions-conferences_en

Strategie degli Stati membri

Parallelamente all'UE, stati membri come la Spagna e l'Italia stanno elaborando le proprie strategie per sostenere lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile. In Italia, per esempio, il nuovo piano strategico del biologico (2020) sostiene l'agricoltura biologica e la promozione dei prodotti biologici italiani.⁷

5. https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-2020_en?prefLang=it

6. <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/4ebd2586-fc85-11ea-b44f-01aa75ed71a1>

7. <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F1%252F9%252FD.fe29a65a2328f7d196f9/P/BLOB%3AID%3D16148/E/pdf>

Per aiutarti a capire l'approccio del tuo paese alla PAC e al Green Deal, l'UE ha prodotto delle schede sugli obiettivi e le aree di interesse dei singoli stati membri dell'UE. ⁸

Queste politiche nazionali e comunitarie avallano che è in corso una vera rivoluzione nel nostro sistema alimentare. La Commissione europea riconosce che l'implementazione di successo delle pratiche rigenerative in tutta Europa richiederà significativi investimenti diretti, programmi di formazione e istruzione su larga scala, spese per la ricerca e lo sviluppo e cambiamenti strutturali più profondi (ad esempio i sussidi agricoli). Fornendo finanziamenti e supporto finanziario agli agricoltori, queste politiche aprono la strada a un futuro più sostenibile, con un impatto duraturo su quelle biodiversità, sul cambiamento climatico e sull'agricoltura biologica.



8. https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/performance-agricultural-policy/agriculture-country/cap-specific-objectives-country_en?prefLang=it

02

Tendenze del mercato

Domanda dei consumatori

A fare da eco (o forse a guidare) gli interventi politici è l'aumento della domanda dei consumatori per prodotti sostenibili. Negli ultimi decenni, abbiamo assistito ad un marcato aumento della domanda di prodotti biologici - e mentre *rigenerativo* e *biologico* non sono la stessa cosa, l'agricoltura biologica è spesso il primo passo per diventare rigenerativa. È anche un utile indicatore delle future opportunità di mercato per i prodotti di agricoltura rigenerativa, dato che gli acquirenti di prodotti biologici saranno probabilmente i primi ad adottare prodotti rigenerativi.

Risulta quindi utile considerare le tendenze dei prodotti biologici e il fatto che, negli ultimi anni, abbiamo anche iniziato a vedere come i consumatori siano sempre più interessati ad “andare oltre il biologico”⁹. La consapevolezza dell'Agricoltura Rigenerativa è in costante crescita, come dimostra l'aumento delle ricerche del termine su Google. Mentre i consumatori diventano sempre più formati e preoccupati per il clima, molto dell'interesse per l'agricoltura rigenerativa deriva da una crescente consapevolezza dei suoi benefici ambientali. Per esempio, il pubblico si sta sempre più sensibilizzando su questioni come la biodiversità nei terreni agricoli, l'arricchimento del suolo e la conservazione dei servizi ecosistemici.

Le pratiche rigenerative aiutano i consumatori eco-consapevoli a ridurre l'impatto negativo del loro consumo e potrebbero essere il “prossimo grande passo” nella ricerca di uno stile di vita più sostenibile. E con la sostenibilità in cima all'agenda globale, gli agricoltori hanno l'opportunità di diventare un leader della produzione sostenibile, anticipando la curva.

9. <https://trends.google.nl/trends/explore?date=2014-02-01%202020-11-20&q=%2Fem%2F011qbh30>





Figura. Interesse nel tempo per il termine di ricerca *Agricoltura rigenerativa*, i numeri rappresentano l'interesse di ricerca relativo al punto più alto del grafico per la regione e il tempo dato. Un valore di 100 è il picco di popolarità per il termine. Un valore di 50 significa che il termine ha una popolarità dimezzata. Come mostrato nel grafico, l'agricoltura rigenerativa ha avuto un enorme aumento di interesse negli ultimi sei anni. (Fonte: Google Trends)

Impegno aziendale

Alcune delle più grandi aziende del mondo hanno iniziato ad impegnarsi nell'agricoltura rigenerativa. Un esempio è Lush, un'azienda internazionale di cosmetici che investe in aziende agricole rigenerative in Perù, Guatemala, Arizona e Uganda¹⁰. Un altro è Danone, che ha annunciato nel 2018 la sua ambizione di rifornirsi del 100% degli ingredienti prodotti in Francia da agricoltura rigenerativa entro il 2025¹¹. Inoltre, General Mills ha annunciato l'impegno molto pubblicizzato di portare le pratiche di agricoltura rigenerativa a 1 milione di acri di terreno agricolo entro il 2030¹². Anche Patagonia è un sostenitore, come uno degli alleati aziendali della Regenerative Organic Alliance. Questo gruppo è stato creato nel 2017 da un gruppo di agricoltori, leader aziendali ed esperti di salute del suolo, benessere animale ed equità sociale¹³. La loro missione è quella di promuovere l'agricoltura biologica rigenerativa come lo standard più elevato per l'agricoltura in tutto il mondo. Hanno anche realizzato utili cortometraggi sull'argomento, messi a punto per gli agricoltori dell'Europa meridionale¹⁴.

Con le principali aziende globali che hanno l'ambizione di rifornirsi o passare all'agricoltura rigenerativa, la domanda di agricoltori e prodotti rigenerativi non potrà che crescere. Per ora, anche se in aumento a livello globale, l'agricoltura rigenerativa continua ad essere praticata su piccola scala in Europa. Per lo più, si tratta di progetti pilota su piccola scala incentrati su prodotti in "edizione limitata"; progetti "proof of concept" progettati per esplorare opportunità commerciali, piuttosto che fornire beni rigenerativi al mercato su scala. Vi è quindi una reale opportunità per i primi agricoltori rigenerativi di colmare questo vuoto.

10. <https://www.lushusa.com/stories/article-what-is-regenerative-farming.html>

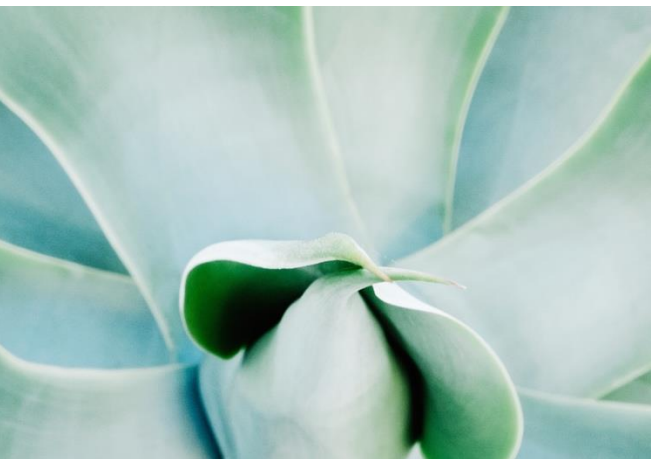
11. <https://www.danone.com/impact/planet/regenerative-agriculture.html>

12. <https://www.generalmills.com/en/Responsibility/Sustainability/Regenerative-agricultura>

13. <https://www.patagonia.com/regenerative-organic/>

14. <https://regenorganic.org/>

Certificazioni



Le certificazioni sono spesso il modo più semplice per i potenziali acquirenti di verificare che un prodotto soddisfi determinati standard di produzione – sia esso rigenerativo, biologico, equo-solidale o altro. Man mano che i prodotti rigenerativi diventano sempre più comuni, la certificazione avrà un ruolo cruciale nel definire e comunicare questo standard. Anche se una certificazione non è ancora stata sviluppata nell'UE, uno schema di certificazione dell'agricoltura biologica rigenerativa è stato recentemente lanciato negli Stati Uniti.

La prima certificazione biologica rigenerativa negli USA

La Certificazione Organica Rigenerativa (ROC) è stata fondata dalla Regenerative Organic Alliance negli USA. È la prima certificazione del suo genere al mondo; la sua missione è quella di promuovere pratiche di agricoltura olistica in una certificazione onnicomprensiva. La ROC è costruita su tre pilastri: Salute del suolo e gestione del territorio, Benessere degli animali e Equità sociale. Ognuno di questi pilastri richiede il rispetto di criteri specifici e lo schema si basa su certificazioni esistenti, come la USDA Organic (o il suo equivalente internazionale):

- > Una certificazione biologica esistente (es. USDA).
- > Un Piano di Sistema Biologico Rigenerativo documentato, che include l'implementazione e riconosce tutti i pilastri rilevanti. I criteri includono:
 - > Piano d'azione per la lavorazione del terreno.
 - > Risultati dei test di laboratorio del suolo e risultati dei test del suolo sul campo.
 - > Registrazione della flora e della fauna autoctone nell'azienda.
 - > Indicatori di prestazione chiave come richiesto per ogni pilastro.
- > Almeno 3 pratiche rigenerative (ad esempio, agrosilvicoltura, piantagione di foraggio e biomassa, corsi d'acqua inerbiti, ecc.).
- > Ulteriori standard sulla salute del suolo e la gestione della terra, il benessere degli animali, l'equità dell'agricoltore e del lavoratore.

Maggiori informazioni su ROC possono essere trovate su: www.regenorganic.org

Anche se la ROC è la prima certificazione e quella più completa, sono in corso diversi sforzi per sviluppare altre certificazioni di agricoltura rigenerativa (ad esempio il Certificato rigenerativo rilasciato AGW). Nelle future edizioni di questo manuale, ci aspettiamo di poter includere certificazioni che coprano anche il mercato UE.

Branding

Quando si tratta di agricoltura rigenerativa, il branding è fondamentale. Poiché i consumatori sono sempre più interessati alla storia dietro il prodotto, con un buon marchio i prodotti rigenerativi possono ambire a prezzi più alti. A mano a mano che l'agricoltura rigenerativa guadagnerà slancio e consapevolezza, diventerà un marchio riconosciuto di qualità e sostenibilità. Per ora, il termine *rigenerativo*, a differenza di *biologico*, è nuovo per molte persone. E se la gente non capisce cosa significa, allora la certificazione non è il sigillo rassicurante che invece dovrebbe rappresentare. Per sfruttare il vero potere del marchio dell'agricoltura rigenerativa abbiamo bisogno di educare i consumatori comuni sui suoi molti benefici sociali, economici e ambientali.

Un modo per farlo è attraverso lo storytelling. Negli ultimi anni, i consumatori sono diventati sempre più interessati alla storia di un prodotto e del suo produttore, in particolare quando si tratta di cibo. I prodotti rigenerativi già sul mercato spesso fanno uso della storia personale del loro agricoltore, aiutando i consumatori a connettersi con il viaggio del loro cibo “dal campo alla tavola”. Anche la copertura mediatica (tradizionale e sui social network) può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza delle pratiche rigenerative e nel collegare i coltivatori con gli acquirenti, felici di pagare un *premio di prezzo* per prodotti di qualità e sostenibili. Di nuovo, la storia dell'agricoltore attrae aziende, marchi e consumatori progressisti, permettendo agli agricoltori di applicare prezzi più equi rispetto ai coltivatori convenzionali, anonimi e all'ingrosso.

Molti dei prodotti rigenerativi sul mercato celebrano anche le loro credenziali di sostenibilità. Per esempio: “Questa avena aiuta a salvare il pianeta”, “Sosteniamo pratiche agricole che aiutano ad invertire il cambiamento climatico” e “Coltivata per il futuro”. Insieme alla certificazione, queste dichiarazioni aiuteranno i consumatori a capire e valorizzare ciò che l'agricoltura rigenerativa ha da offrire e li incoraggeranno a modificare il loro comportamento d'acquisto.



Premi di prezzo

Come sappiamo, i consumatori sono disposti a pagare prezzi più alti per alimenti con ulteriori benefici per la salute e l'ambiente. Anche ora, i prodotti rigenerativi sono in grado di trarre vantaggio da altre certificazioni più ampiamente riconosciute (ad esempio "biologico") per avere prezzi più equi. Una volta che i consumatori capiranno i benefici dell'agricoltura rigenerativa, questo "premio di prezzo" giocherà un ruolo vitale nel sostenere la transizione.

Quelli che operano una transizione tempestiva verso l'agricoltura rigenerativa sono quelli che ne beneficiano di più. Sulla base del contributo di esperti, Commonland e KPMG stimano premi di prezzo per i prodotti rigenerativi di +130% nei primi anni, che diminuiscono nel tempo a causa del previsto aumento dell'offerta. Si ipotizza¹⁷ una diminuzione graduale del premio di prezzo da +130% a +20% in 20 anni.



16. <https://www.foodandlandusecoalition.org/wp-content/uploads/2019/09/Regenerative-Agriculture-final.pdf>

17. <https://assets.kpmg/content/dam/kpmg/nl/pdf/2020/services/commonland-true-value-report.pdf>

Altri flussi di entrate

Oltre a permetterti di far pagare prezzi più alti per i tuoi raccolti, l'agricoltura rigenerativa può sbloccare diverse altre potenziali fonti di reddito. I modelli di reddito finanziario sono trattati completamente nel capitolo 4, ma qui esploreremo alcune delle fonti di reddito alternative possibili per un'azienda agricola rigenerativa.

Ci sono sempre più iniziative che assegnano un valore monetario ai benefici dell'agricoltura rigenerativa e premiano i proprietari di terreni (come gli agricoltori) che mantengono la loro terra in modo tale da sostenere:

- > L'assorbimento del carbonio.
- > (Altri) servizi ecosistemici.
- > Conservazione della biodiversità (a volte specie specifiche, a volte più generali).

Vediamo le diverse opzioni in dettaglio.

- > **Crediti di carbonio:** Questi sono crediti che possono essere scambiati da individui e organizzazioni per compensare la loro impronta di CO2. Ci sono molte organizzazioni che commerciano questi crediti (mercati online), anche se poche sono attualmente attrezzate per aiutare i piccoli proprietari terrieri a beneficiarne. Un'iniziativa che sta lavorando per creare un facile accesso a questo mercato è il Climate Clean-up <https://climatedecleanup.org>. La loro metodologia mira a rendere facile per gli agricoltori vendere crediti di carbonio, con pochi costi o problemi.
- > **Il pagamento per i servizi ecosistemici** è un concetto che sta guadagnando molta trazione. L'idea è che le parti interessate (per esempio i governi locali, le famiglie o le imprese) paghino per i servizi ecosistemici forniti dalla terra locale. Per esempio, un comune potrebbe pagare gli agricoltori delle colline locali per mantenere i boschi, dato che questo assicura la fornitura di acqua per la popolazione locale. Altri esempi potrebbero essere le aziende che fanno pagare per il bird-watching e la fotografia naturalistica (come Vivencia Dehesa)⁽¹⁸⁾ o aziende agricole che forniscono terra per piantare alberi, come parte di uno schema di compensazione del carbonio gestito da Ecosia o organizzazioni¹⁹ simili.

18. <https://www.vivenciadehesa.es/>

19. <https://www.ecosia.org/?c=en>

- > **La conservazione della biodiversità:** rappresenta un altro potenziale flusso di entrate, oltre ad essere un pilastro chiave dell'agricoltura rigenerativa. Ci sono già molti esempi di governi o organizzazioni ambientali che pagano gli agricoltori per mantenere la biodiversità sulla loro terra e questo tipo di iniziative sono destinate a proliferare. Non solo, ma è ampiamente previsto che nei prossimi anni emergerà una qualche forma di crediti di biodiversità (collegati o paralleli ai crediti di carbonio).
- > **L'agriturismo:** potrebbe anche guidare le entrate della tua azienda agricola rigenerativa, oltre a portare più ampi benefici economici e opportunità all'economia locale. L'agriturismo rafforza anche la coltivazione di paesaggi sani e "belli" per il godimento dei turisti. Naturalmente, l'agriturismo richiede all'agricoltore o al proprietario terriero di diversificarsi in un'attività che vada oltre la produzione di cibo – ma il supporto è disponibile. Per esempio, Rewilding Europe fornisce agli imprenditori un supporto finanziario, tecnico e promozionale per sviluppare una nuova attività ecologica.

Questi flussi di reddito si stanno ancora sviluppando e non sono ancora del tutto consolidati. Ma mentre potrebbero non essere ancora fattibili per i piccoli proprietari terrieri, rappresentano una reale opportunità nel prossimo futuro. Puoi trovare ulteriori informazioni finanziarie nel capitolo 4, dove esamineremo più in profondità le opportunità di finanziamento e passeremo in rassegna alcuni casi di studio su flussi di reddito alternativi in azienda.

20. <https://rewilding-europe.com/rewilding-in-action/nature-based-economies/>





Co-funded by the
European Union



Food

Regional
Innovation
Scheme

eit.europa.eu

Con il supporto di

The
Rock
Group

